

**Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto
"Maglificio CentoQuindici Passi"
immobile confiscato alla criminalità organizzata
nel Comune di Quindici
in via De Filippo - Loc. Pezzalonga**

tra

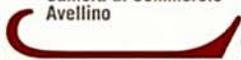


Prefettura di Avellino



Comune di Quindici

Camera di Commercio
Avellino



Camera di Commercio di Avellino



Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie



Diocesi di Nola



"Oasiproject" Soc. Coop. Soc



FONDAZIONE
CON IL SUD

Fondazione con il sud



Banca Popolare Etica

Premesso che:

- nel comune di Quindici è stato confiscato, con provvedimento definitivo emesso dall'autorità giudiziaria, il bene immobile "CentoQuindici Passi";
- il Comune di Quindici, in collaborazione con Libera, promuove iniziative di educazione alla legalità e di valorizzazione dei beni confiscati nel suddetto comune;
- l'Associazione Libera, in collaborazione con l'Istituto Tecnico per Geometri di Avellino, nell'ambito di uno dei percorsi formativi promossi dal MIUR, denominato "le(g)ali al sud", ha elaborato un progetto preliminare di riuso sociale del bene confiscato sito in via E. De Filippo, localita Pezzalonga, da riconvertire in maglificio;
- La cooperativa sociale "Oasiproject" ha in gestione il bene confiscato dal 19/06/2013, a seguito di delibera di giunta comunale n. 20 del 16/05/2013;
- "Fondazione con il sud" ha ammesso a finanziamento il progetto "Indossailcambiamento" il 23/12/2013 con un importo di € 470.000,00 all'interno del bando per la valorizzazione e la autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie 2013;

Si ritiene opportuno sottoscrivere tra, la Prefettura di Avellino, il Comune di Quindici, la Camera di Commercio di Avellino, Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, "Oasiproject" Soc. Coop. Soc., Diocesi di Nola, Fondazione con il sud e Banca Popolare Etica il presente protocollo d'intesa che prevede specifici indirizzi per il riutilizzo con finalità sociali del bene confiscato alla criminalità organizzata sito nel Comune di Quindici, in via E. De Filippo, unitamente a processi di concertazione inter-istituzionale, volti ad affermare la cultura della legalità nel mondo dell'economia e del lavoro;

Ritenuto che la promozione di azioni positive, con una speciale attenzione alla gestione e riutilizzo per finalità sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata costituisca elemento imprescindibile per fornire solido e costante supporto ad una condivisa cultura della legalità e per rafforzare la tutela del mondo economico e produttivo;

Gli Enti e Associazioni aderenti, specificati in epigrafe, firmatari del presente Protocollo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze



istituzionali si impegnano nella realizzazione del progetto denominato "*Maglificio CentoQuindici Passi*" che costituisce parte integrante del presente protocollo (scheda allegato A), secondo le seguenti indicazioni:

1. la Prefettura di Avellino, assicurerà il coordinamento operativo tra i soggetti che intervengono nel procedimento di ristrutturazione ed effettiva gestione del bene confiscato sito in via E. De Filippo, nel comune di Quindici (AV) e di tutte le attività che seguiranno la firma del presente Protocollo;
2. Fondazione con il sud provvederà al finanziamento delle risorse necessarie alla ristrutturazione e conversione dell'immobile confiscato, nella misura di € 470.000,00;
3. il Comune di Quindici assicurerà adeguato supporto tecnico ed amministrativo al fine di garantire una gestione efficace dell'immobile confiscato;
4. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nell'ambito degli indirizzi presi dal Comitato nazionale per la legalità istituito da Unioncamere nazionale, si impegna a coinvolgere nell'attuazione del presente Protocollo le Organizzazioni economiche aderenti e di garantire tutto il supporto tecnico necessario all'espletamento delle varie fasi del progetto e a collaborare per la realizzazione dello stesso;
5. La Diocesi di Nola si impegna a promuovere iniziative, per rendere ancor più incisiva l'azione di prevenzione e contrasto alle diverse forme di illegalità promuovendo, attraverso specifiche iniziative e programmi formativi e informativi, la cultura della legalità, come espressione primaria di corresponsabilità sociale.
6. L'Associazione Libera assicurerà tutte le attività di animazione territoriale e promozione del progetto, attraverso il coinvolgimento del mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale e pianificherà tutte le attività di programmazione e formazione che si realizzeranno nella struttura
7. Banca Popolare Etica provvederà al finanziamento delle risorse necessarie per l'ultimazione dello start-up;
8. La cooperativa sociale "Oasiproject" provvederà all'avvio delle attività lavorative ritenute necessarie, a garantire il corretto utilizzo dei finanziamenti ottenuti e dello star-up.



Le parti concordano di costituire un gruppo di coordinamento presso la Prefettura di Avellino, che, oltre alle funzioni di monitoraggio, assicuri, in presenza di eventuali criticità, l'attivazione dei soggetti idonei a proporre possibili soluzioni, secondo le rispettive competenze.

Il presente atto ha validità triennale e si considererà tacitamente rinnovato, alla scadenza, per un periodo di pari durata, laddove non intervengano osservazioni o proposte di modifica da parte dei soggetti firmatari.

Le Parti firmatarie

Il Prefetto di Avellino

Il Sindaco di Quindici

Il Presidente della Camera di Commercio di Avellino

Il Presidente di "Libera Associazioni"

Il Vescovo di Nola

Presidente "Oasiproject"

Presidente "Fondazione con il sud"

Direttore Generale Banca Popolare Etica

Avellino 28 marzo 2014

